

## Kenny Wheeler

Alchimia perfetta



Kenny Wheeler e la Colours  
Jazz Orchestra

Nineteen Plus One

Astarte

\*\*\*\*

Alla Colours Jazz Orchestra diretta da Massimo Moranti si è qui unita, al canto, la bravissima Diana Torto che si cimenta con grande intensità espressiva con alcune delle più belle ballad. La scrittura dell'ospite «stabile» Kenny Wheeler è densa e il suo solismo, al flicorno, ancora immacolato, teso e fluente. Orchestra compatta e precisa. **A.G.**

## The Zen Circus

A quel paese



The Zen Circus

Andate tutti affanculo

La Tempesta

\*\*\*\*

Titolo per nulla goliardico, ma di rabbia pura. Verso un'Italia così brutta da mandare, appunto, a quel paese. La band toscana conosce bene la lezione del vero punk. Questione d'attitudine e lucidissima follia. Ecco perché questo è stato uno dei migliori cd del 2009: se ancora non l'avete, fatevi il primo bel regalo del 2010. **D.P.**

## TOP 10 ALBUM

I dieci migliori album del mese  
secondo pitchfork.com

### Animal Collective

Fall Be Kind EP

Eccitazione & fantasia



02 Real Estate Real Estate

03 Bear in Heaven Beast Rest Forth Mouth

04 Various Artists 5: Five Years of Hyperdub

05 Fuck Buttons Tarot Sport

06 Atlas Sound Logos

07 The Mountain Goats The Life of the World...

08 Neon Indian Psychic Chasms

09 The Flaming Lips Embryonic

10 The Very Best Warm Heart of Africa

# Lang, il fiammiferaio della musica d'oggi

Una fiaba di Anderson riscritta come le cantate di Bach:  
l'ultima sfida del compositore Usa, premio Pulitzer nel 2008



David Lang

The Little Girl Match Passion

Theatre of Voices, dir. Paul Hillier

Harmonia Mundi

\*\*\*\*

G.M.

giordano.montecchi@libero.it

David Lang è nato a Los Angeles ma ha fatto di New York la sua città adottiva. L'annotazione è solo per dire quanto la sua vicenda e la sua musica siano un esempio dell'America più cosmopolita e post-qualsiasi cosa. Cinquantadue anni, fondatore negli anni Ottanta del mitico Bang-On-A-Can, festival, gruppo, «think-tank» che diede una salutare spallata alla sclerosi accademica della contemporary music a stelle e strisce, David Lang dovrebbe essere studiato (lui prima ancora della sua musica) nei nostri Conservatori. Perché nel paese che fu la culla della

musica europea e dove da un bel po' d'anni il mestiere del compositore attraversa un brutto momento, Lang potrebbe fornire la risposta a quella che solo in apparenza è una quadratura del cerchio: come avere successo e parlare una lingua comprensibile al mondo, pur rimanendo un compositore rigoroso.

### COME SI CANTA IN CIELO

Questo album contiene cinque composizioni vocali nate fra il 2005 e il 2007, di cui la più ampia e suggestiva è *The Little Girl Match Passion*, la Passione della Piccola Fiammiferaia. Assolutamente nella manica è il Theater of Voices, l'ensemble vocale diretto da Paul Hillier, padre dello Hilliard Ensemble, col quale svelò al XX secolo come si canta in Paradiso. Non volendosene restare confinato nella musica del Rinascimento Hillier fondò successivamente questo ensemble concepito per cantare di tutto, inclusa la musica d'oggi, come nessuno riesce a fare. Prendendo a modello la *Matthäuspasion* di Bach, Lang trasfigura la fiaba di Andersen in forma di cantata per quattro voci e un celestiale tintinnio di percussioni. Al testo della favola, in cui si mescolano dolore e speranza, e che viene reso con un suggestivo recitativo a più voci, si intercalano toccanti brani madrigalistici di commento su testi presi dalla passione bachiana. L'opera ha vinto il premio Pulitzer nel 2008. ●

## LIVE & ALIVE

ALDO GIANOLIO



*spheres*) è stato messo in cartellone cinque volte nei cinque giorni di durata della diciassettesima edizione di Umbria Jazz Winter ad Orvieto (la loro quinta esibizione sarà oggi alle 17 al Palazzo del Popolo), sempre riuscendo ad inventare nuove situazioni sonore, con coloriture traboccanti di nuance e un serafico understatement, raggiungendo spesso baleni di trepidante poesia.

### QUESTI FELICI DUETTI

Hanno affinato il loro affiatamento in corso d'opera anche l'inedito duo formato dal chitarrista John Scofield e dal pianista e organista (all'Hammond) Larry Goldings, con un jazz blues dall'andamento ieratico suonato con profondo groove e continue brillanti idee. E ci sono stati altri felici duetti: per esempio il veterano contrabbassista John Clayton esibitosi in duo sia con il figlio Gerald, pianista raffinato e bluesy, che con l'altro contrabbassista John Patitucci: con lui una performance da incorniciare, per l'eleganza, la coesione, il bounce e per ogni sfumatura reciprocamente perfettamente intesa. Da segnalare le avvincenti esibizioni di due cantanti: la brasiliana Leny Andrade (accompagnata dal chitarrista Romero Lumambo), che ha dato nuovo respiro e inedita luce a celebri brani di bossa-nova con inflessioni che ricordano Carmen McRae; e il crooner Kurt Elling, dalla voce grave e suadente, supportato dagli interventi catapultanti del tenor sassofonista Ernie Watts. Tutti questi (e diversi altri) si possono (ri)ascoltare oggi, nell'ultima giornata del festival: in aggiunta il Trio di Roma con Danilo Rea e un gruppo di undici elementi guidato da Enrico Rava. ●

## Frisell, Hall & co: momenti di pura poesia a Umbria Jazz

A un certo punto del concerto Jim Hall, uno dei maestri della chitarra jazz, ha smesso di suonare mettendosi ad ascoltare ammirato i più giovani compagni del suo quartetto: Bill Frisell, chitarrista per certi versi da considerare suo discepolo, e Joey Baron, batterista fra i più abili e sensibili sulla scena, che (supportati dal pulsare vigoroso eppure carezzevole del contrabbassista Scott Colley) erano entrati in uno di quei momenti di prodigiosa corrispondenza di intenti da lasciare incantati per la tensione espressiva e la bellezza delle forme estemporaneamente create: momenti che solo il grande jazz sa regalare. Il quartetto (che ha da poco registrato il cd *Hemi-*